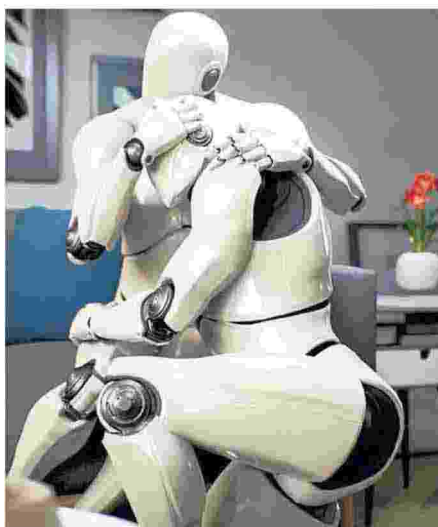


La Biennale della Fondazione Mast dal 18 ottobre

Dodici esposizioni per gli scatti sul "Game"

Sesta edizione per "Foto/Industria", la Biennale dedicata alla fotografia dell'industria e del lavoro. Con dodici esposizioni sparse in tutta la città, la manifestazione curata da Francesco Zanot torna dal 18 ottobre al 26 novembre con il titolo "Game. L'industria del gioco in fotografia", festeggiando i dieci anni della Fondazione Mast e i 100 anni di vita dell'impresa G.D., oggi nel gruppo Coesia che è motore della Fondazione e delle tante iniziative culturale regalate alla città. La Biennale, unica del genere in Italia, come di consueto indagherà le diverse sfaccettature proposte dal tema, il gioco. Un ambito che ha risvolti ludici e spontanei ma che investe anche le attività lavorative dell'uomo, lo sviluppo industriale e tecnologico. Lo si racconterà con un reportage variegato, dall'Ottocento a oggi, a partire dalla personale di Andreas Gursky, "Visual Spaces of today" già allestita al Mast, in via Speranza 42. Poi Olivo Barbieri al



"Carrie Ann" di Nikolai Frerichs
(© Nikolai Frerichs. Courtesy of ECAL)

Museo Archeologico farà focus sui dispositivi dei "Flippers", a fianco di una retrospettiva sull'incredibile panorama urbano di "Las Vegas" proposta da Daniel Faust. Erika Beckman proporrà "Reach Capacity" allo spazio Carbonesi. A San Giorgio in Poggiale arriveranno gli scatti di Hicham Benohoud per la serie "La salle de classe", al Mambo si vedrà "Reality or not" di Cécil B. Evans. Linda Fregni Nagler sarà protagonista a Palazzo Boncompagni con "Playgrounds", nel vicino palazzo Paltroni, della Fondazione del Monte, sarà allestita "Seeing me, seeing you, seeing us" di Danielle Udogaranya, mentre a Palazzo Magnani si vedrà "Carlo e Luciana" di Erik Kessels. La Biennale invaderà poi Alchemilla con la mostra "Ghost karaoke" di Raed Yassin, Casa Saraceni con "Berlin Funfair" di Heinrich Zille e l'ex chiesa di San Mattia con "Automated Photography".

paola naldi

